Zeitschrift: Mobile : la rivista di educazione fisica e sport

Herausgeber: Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica

nella scuola

Band: 3 (2001)

Heft: 5

Rubrik: Preludio

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 09.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

a Svizzera può contare su un'ampia offerta nel campo degli sport di massa. Malgrado ciò, anche da noi, una parte importante della popolazione pratica chiaramente troppo poco movimento, ai fini della salute. Le stime più recenti parlano di un terzo delle svizzere e degli svizzeri. In particolare per quelle fasce della popolazione che già normalmente praticano poco movimento, l'inattività è in aumento: fra le donne, fra gli anziani e fra gli individui socialmente svantaggiati.

Stop alla sedentarietà!

L'evoluzione che si sta delineando in Svizzera – e in tutti i paesi sviluppati – pone anche lo sport dinanzi a nuove sfide. Le ricette del passato non possono più, da sole, far fronte alle mutate esigenze, ma devono essere sorrette da nuove concezioni. Queste non devono più soddisfare le esigenze e i desideri degli addetti ai lavori, in particolare in merito ad una pratica sportiva «qualitativamente buona», ma devono anche corrispondere alle necessità e alle richieste del pubblico al quale si rivolgono. Quest'ultimo non è formato unicamente dalle sportive e dagli sportivi attivi nelle società, peraltro in calo di numero, ma anche da giovani, adulti e seniori, che non riusciamo a raggiungere attraverso le nostre offerte tradizionali.

Il livello futuro dell'offerta legata alle attività fisiche e sportive, in relazione alla promozione della salute, non dipenderà dalla misura in cui tale offerta corrisponderà alle rappresentazioni dei dirigenti delle società sportive, degli esperti o degli allenatori. Decisiva sarà la capacità di rendere accessibile al grande pubblico le risorse relative alla salute fornite dall'attività fisica e dallo sport.

Il compito degli addetti ai lavori, impegnati nell'offerta di attività fisiche, non sarà certo facile. Definire il pubblico a cui sono indirizzati i progetti, fissare gli obiettivi comuni e le misure da adottare per raggiungerli, applicare queste misure e, infine, valutare insieme ciò che è stato raggiunto, sono compiti molto onerosi e in parte nuovi che, pur presupponendo conoscenze e abilità sportive specifiche, spesso le oltrepassano. In questo numero vogliamo presentare e discutere alcune tesi, che possano permettere di affrontare questa sfida e avvicinarci al nostro obiettivo comune: rendere accessibile le attività fisiche e sportive a tutte le persone del nostro paese.

Brian Martin

